

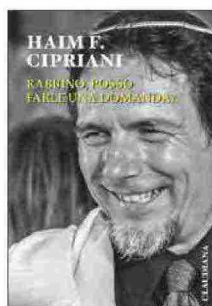
NELLE PAROLE LA PAROLA.
DIZIONARIO BIBLICO
PER LA NUOVA
EVANGELIZZAZIONE -
VOLUME 1 (A-L)
EDB, 2025
pp. 976, € 115



♦
**Un dizionario
della Parola
Comprendere
la Bibbia**
♦

Un dizionario nato per offrire uno sguardo articolato e aggiornato sulle parole-chiave della teologia biblica, fornendo uno strumento di riflessione e approfondimento sui termini biblici più rilevanti. L'obiettivo è rendere la Parola di Dio accessibile e comprensibile a tutti: ogni voce del dizionario esplora non solo il significato linguistico e teologico del termine, ma anche il contesto storico e culturale, in un'interpretazione che spazia dalla tradizione biblica alla pastorale contemporanea.

Haim F. Cipriani
RABBINO, POSSO FARLE UNA DOMANDA?
DOMANDE E RISPOSTE A UN RABBINO
Claudiana, 2024
pp. 144, € 14,50



RELIGIONI

UN VIAGGIO NELL'ANIMA DELL'EBRAISMO

di **Brunetto Salvarani**



Sull'ebraismo abbondano le curiosità e le richieste di chiarimenti, ma anche i pregiudizi e i luoghi comuni. Ecco un libro utile per evitarli, firmato da un eclettico rabbino, scrittore e violinista, Haim F. Cipriani, che ha svolto il suo ministero in diverse comunità francesi e italiane, fra cui quella da lui fondata, Etz Haim, per un "ebraismo senza mura", membro associato del movimento Masorti/Conservative.

I temi affrontati in queste pagine spaziano dalla teologia ai rituali, dalla storia alle relazioni umane. Riprendendo alcuni dei numerosi quesiti postigli nel corso degli anni, l'autore intreccia la saggezza dei testi fondativi – dalla Torah al Talmud e ai commentari dei grandi maestri – con una profonda consapevolezza delle sfide del mondo attuale. Ne risulta una vera guida per quanti si propongono di approfondire la conoscenza dell'ebraismo, fatto decisivo in un momento complesso per il dialogo ebraico-cristiano. «Spero e credo che le risposte a queste domande possano riflettere in qualche modo la ricchezza e la complessità della cultura e della spiritualità ebraiche, contribuendo a farle conoscere meglio come ritengo meritino in un'epoca in cui fortunatamente molte barriere culturali e sociali sono cadute», scrive Cipriani nell'introduzione. Un auspicio pienamente realizzato.

VISIONARIA MARC CHAGALL, L'ESODO COME RICERCA

di **Francesca Amé**



Nella frammentazione del presente, l'arte deve farsi ponte tra mondi diversi, sintesi non semplicistica di culture apparentemente inconciliabili, specchio non deformante delle aspirazioni e ancor di più delle contraddizioni dell'umanità. L'arte di Chagall è quel genere di arte lì: necessaria, oggi più che mai. Marc Chagall (1887-1985), universalmente amato per le figure fluttuanti e le atmosfere incantate, ha saputo per tutta la sua lunga esistenza mantenere viva la memoria della sua terra natale (l'attuale Bielorussia) e della tradizione ebraico chassidica della sua famiglia d'origine, proiettando entrambe verso nuovi orizzonti espressivi e di senso. Il doppio, tema così frequente nella sua tela, rivela la capacità dell'artista di cogliere la dualità dell'umana esistenza, mentre gli amanti che volano così come gli animali che parlano o i fiori dai colori eccessivi sono metafore universali di tutto ciò che trascende il visibile e che l'arte, in qualche modo, è chiamata a testimoniare. Partendo dalla sua esperienza personale (di esule, di uomo in ricerca) e trasformandola in riflessione condivisa (sull'identità, la spiritualità), Chagall è l'antidoto perfetto all'indifferenza. Da questo mese e fino all'8 febbraio lo possiamo vedere da vicino: a Palazzo dei Diamanti di Ferrara 200 opere tra dipinti, disegni e incisioni regalano un viaggio nell'essenzialità dell'opera di Chagall, che fu artista visionario, cantore della bellezza e custode della memoria. *Chagall testimone del suo tempo* è il titolo della mostra: a dirla tutta, servirebbe qualche sentinella del nostro tempo.